

Orari delle Sante Messe

Sabato 23 ottobre	<p>ORE 18 MESSA PREFESTIVA A CENTO PRIMA MESSA A CENTO DI DON SIMONE B.</p> <p>Defunti Vincenzo, Adelaide, Emilia, Ginetta</p>
<p>Domenica 24 ottobre XXX DOMENICA DEL T.O II SETTIMANA DEL SALTERIO</p>	<p>ORE 9.30 MESSA A PRUNARO Defunti Longhi - Larsen</p> <p>ORE 11.15 MESSA A VEDRANA Defunti Minarelli</p> <p>BATTESIMO DI GIADA A. e BIANCA B.</p>
Lunedì 25 ottobre	
Martedì 26 ottobre	<p>Ore 8.30 Messa con Lodi a CENTO Anime del Purgatorio</p>
Mercoledì 27 ottobre	<p>Ore 8.15 Messa con Lodi presso la CMV a VEDRANA</p>
<p>Giovedì 28 ottobre Ss. Simone e Giuda</p>	
Venerdì 29 ottobre	<p>Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA</p>
Sabato 30 ottobre	<p>ORE 18 MESSA PREFESTIVA A CENTO Defunti Pietro, Antonietta, Triestina e Armando</p>
<p>Domenica 31 ottobre XXXI DOMENICA DEL T.O III SETTIMANA DEL SALTERIO</p>	<p>ORE 9.30 MESSA A PRUNARO Defunti Parma Ines e Musolesi Clelia Defunti Trestini Antonio e Strazzari Ivano</p> <p>ORE 11.15 MESSA A VEDRANA Defunti Fabbri, Giorgi</p>



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
 Telefono 051 6929075
 vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
 Telefono 051 6929075
 vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
 Telefono 051 6929075
 vedranacentoprunaro@gmail.com

Domenica 24 ottobre 2021
XXX domenica del Tempo Ordinario

n° 42 - 21

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro del profeta Geremia

Così dice il Signore: «Innalzate canti di gioia per Giacobbe, esultate per la prima delle nazioni, fate udire la vostra lode e dite: “Il Signore ha salvato il suo popolo, il resto d’Israele”. Ecco, li riconduco dalla terra del settentrione e li raduno dalle estremità della terra; fra loro sono il cieco e lo zoppo, la donna incinta e la partoriente: ritorneranno qui in gran folla. Erano partiti nel pianto, io li riporterò tra le consolazioni; li ricondurrò a fiumi ricchi d’acqua per una strada dritta in cui non inciampiranno, perché io sono un padre per Israele, Èfraim è il mio primogenito».

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Dalla lettera agli Ebrei

Ogni sommo sacerdote è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati.

Egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell’ignoranza e nell’errore, essendo anche lui rivestito di debolezza. A causa di questa egli deve offrire sacrifici per i peccati anche per se stesso, come fa per il popolo.

Nessuno attribuisce a se stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse:

«Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato», gliela conferì come è detto in un altro passo:

«Tu sei sacerdote per sempre, secondo l’ordine di Melchisedek».

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».

Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbuni, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va’, la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

PAPA FRANCESCO
ANGELUS
Domenica, 17 ottobre 2021

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo della Liturgia odierna (Mc 10,35-45) racconta che due discepoli, Giacomo e Giovanni, chiedono al Signore di sedere un giorno accanto a Lui nella gloria, come se fossero “primi ministri”, una cosa del genere. Ma gli altri discepoli li sentono e si indignano. A questo punto Gesù, con pazienza, offre loro un grande insegnamento: la vera gloria non si ottiene elevandosi sopra gli altri, ma vivendo lo stesso battesimo che Egli riceverà, di lì a poco, a Gerusalemme, cioè la croce. Che cosa vuol dire questo? La parola “battesimo” significa “immersione”: con la sua Passione, Gesù si è immerso nella morte, offrendo la sua vita per salvarci. La sua gloria, la gloria di Dio, è dunque amore che si fa servizio, non potere che ambisce al dominio. Non potere che ambisce al dominio, no! È amore che si fa servizio. Perciò Gesù conclude dicendo ai suoi e anche a noi: «Chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore» (Mc 10,43). Per diventare grandi, dovrete andare sulla strada del servizio, servire gli altri.

Siamo di fronte a due logiche diverse: i discepoli vogliono emergere e Gesù vuole immergersi. Fermiamoci su questi due verbi. Il primo è emergere. Esprime quella mentalità mondana da cui siamo sempre tentati: vivere tutte le cose, perfino le relazioni, per alimentare la nostra ambizione, per salire i gradini del successo, per raggiungere posti importanti. La ricerca del prestigio personale può diventare una malattia dello spirito, mascherandosi perfino dietro a buone intenzioni; ad esempio quando, dietro al bene che facciamo e predichiamo, cerchiamo in realtà solo noi stessi e la nostra affermazione, cioè andare avanti noi, arrampicarci... E questo anche nella Chiesa lo vediamo. Quante volte, noi cristiani, che dovremmo essere i servitori, cerchiamo di arrampicarci, di andare avanti. Sempre, perciò, abbiamo bisogno di verificare le vere intenzioni del cuore, di chiederci: “Perché porto avanti questo lavoro, questa responsabilità? Per offrire un servizio oppure per essere notato, lodato e ricevere complimenti?”. A questa logica mondana, Gesù contrappone la sua: invece di innalzarsi sopra gli altri, scendere dal piedistallo per servirli; invece di emergere sopra gli altri, immergersi nella vita degli altri. Stavo vedendo nel programma “A sua immagine” quel servizio delle Caritas perché a nessuno manchi il cibo: preoccuparsi della fame degli altri, preoccuparsi dei bisogni degli altri. Sono tanti, tanti i bisognosi oggi, e dopo la pandemia di più. Guardare e abbassarsi nel servizio, e non cercare di arrampicarsi per la propria gloria.

Ecco dunque il secondo verbo: immergersi. Gesù ci chiede di immergerci. E come immergersi? Con compassione, nella vita di chi incontriamo. Lì [in quel servizio della Caritas] stavamo vedendo la fame: e noi, pensiamo con compassione alla fame di tanta gente? Quando siamo davanti al pasto, che è una grazia di Dio e che noi possiamo mangiare, c'è tanta gente che lavora e non riesce ad avere il pasto sufficiente per tutto il mese. Pensiamo a questo? Immergersi con compassione, avere compassione. Non è un dato di enciclopedia: ci sono tanti affamati... No! Sono persone. E io ho compassione per le persone? Compassione della vita di chi incontriamo, come ha fatto Gesù con me, con te, con tutti noi, si è avvicinato con compassione.

Guardiamo il Signore Crocifisso, immerso fino in fondo nella nostra storia ferita, e scopriamo il modo di fare di Dio. Vediamo che Lui non è rimasto lassù nei cieli, a guardarci dall'alto in basso, ma si è abbassato a lavarci i piedi. Dio è amore e l'amore è umile, non si innalza, ma scende in basso, come la pioggia che cade sulla terra e porta vita. Ma come fare a mettersi nella stessa direzione di Gesù, a passare dall'emergere all'immergerci, dalla mentalità del prestigio, quella mondana, a quella del servizio, quella cristiana? Serve impegno, ma non basta. Da soli è difficile, per non dire impossibile, però abbiamo dentro una forza che ci aiuta. È quella del Battesimo, di quell'immersione in Gesù che tutti noi abbiamo ricevuto per grazia e che ci direziona, ci spinge a seguirlo, a non cercare il nostro interesse ma a metterci al servizio. È una grazia, è un fuoco che lo Spirito ha acceso in noi e che va alimentato. Chiediamo oggi allo Spirito Santo che rinnovi in noi la grazia del Battesimo, l'immersione in Gesù, nel suo modo di essere, per essere più servitori, per essere servi come Lui è stato con noi.



ACCOGLIENZA A VEDRANA

La comunità missionaria di Vedrana ha ripreso l'esperienza di accoglienza di persone straniere nella loro casa. Qualche giorno fa sono arrivati:

Idriss Zidane dal Camerun, studente,

Fofana Loceny, dalla Costa d'Avorio, in cerca di lavoro,

Muhammad Imran, dal Pakistan, in cerca di lavoro.

Le nostre comunità parrocchiali sono invitate a conoscerli: potranno nascere rapporti di amicizia, di collaborazione e di fraternità.

Possiamo costruire un gruppo di persone interessate a collaborare a questo progetto di accoglienza: sono molteplici le modalità attraverso le quali è possibile aiutarli.

In caso di disponibilità ad aiutare nel progetto di accoglienza e per avere maggiori informazioni contattare don Gabriele

VENERDÌ 29 OTTOBRE, ore 21 - presso la CMV (via Croce, 7 - Vedrana)
Incontro con tutti coloro che sono interessati a questo progetto

COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

In queste settimane rivolgiamo il nostro pensiero, nell'affetto e nella preghiera, ai nostri cari amici, parenti e conoscenti defunti. È bello visitare i cimiteri come espressione di fede nella Risurrezione ed espressione di legami umani forti e duraturi. I cimiteri sono luoghi importanti che vanno custoditi, soprattutto, in questi giorni rispettando il silenzio e la preghiera.

LUNEDÌ 1 NOVEMBRE, ore 15 Messa al cimitero di Cento
MARTEDÌ 2 NOVEMBRE, ore 11 Messa al cimitero di Vedrana
ore 15 Messa al cimitero di Prunaro

GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE, ore 20.30 - a Vedrana -
Messa in suffragio di tutti i defunti dell'anno 2021/21

RIPRENDE LE ATTIVITA' GRUPPO MEDIE!!!

I ragazzi di II e III media sono tutti invitati a partecipare alle attività del gruppo medie.

Ci si trova il Sabato pomeriggio a San Lorenzo

Per informazioni ulteriori contattare

Per la II media Chiara Mancini (370 310 7008) - Per la III media Erica Buldini (366 476 1472)

CRESIMA PER ADULTI

Se qualche giovane - adulto fosse interessato nei prossimi mesi ad iniziare un percorso di preparazione alla Cresima può prendere contatto entro il 31 ottobre con don Gabriele